

# Direttiva UE case “green”: accordo Consiglio - Parlamento

Il Consiglio e il Parlamento UE hanno raggiunto il 7 dicembre scorso un accordo politico provvisorio su una proposta di **revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell’edilizia**.

La direttiva riveduta stabilisce nuovi e più ambiziosi requisiti di prestazione energetica per gli edifici nuovi e ristrutturati nell’UE e incoraggia gli Stati membri a ristrutturare il proprio parco immobiliare.

*“Gli edifici sono responsabili di oltre un terzo delle emissioni di gas serra nell’UE. Grazie a questo accordo, saremo in grado di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, ridurre le emissioni e affrontare la povertà energetica. Si tratta di un altro grande passo avanti verso l’obiettivo dell’UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Oggi è un buon giorno per i cittadini, la nostra economia e il nostro pianeta”* - così Teresa Ribera, terza vicepresidente spagnola del governo e ministra per la transizione ecologica e la sfida demografica

Gli obiettivi principali della revisione prevedono che **entro il 2030 tutti i nuovi edifici siano edifici a emissioni zero e che entro il 2050 il parco immobiliare esistente sia trasformato in edifici a emissioni zero**.

## Energia solare negli edifici

I due colegislatori hanno concordato l’articolo 9 bis sull’energia solare negli edifici, che garantirà la realizzazione di impianti di energia solare adeguati negli edifici di nuova costruzione, negli edifici pubblici e in quelli non residenziali esistenti sottoposti a un’azione di ristrutturazione che richiede un’autorizzazione.

## Norme minime di prestazione energetica (MEPS)

Per quanto riguarda gli standard minimi di prestazione energetica (MEPS) negli edifici non residenziali, i colegislatori hanno convenuto che nel 2030 tutti gli edifici non residenziali saranno al di sopra del 16% con le prestazioni peggiori ed entro il 2033 superiori al 26%.

Per quanto riguarda l’obiettivo di ristrutturazione per gli edifici residenziali, gli Stati membri garantiranno che il parco immobiliare residenziale riduca il consumo medio di energia del 16 % nel 2030 e di un intervallo compreso tra il 20

e il 22 % nel 2035. Il 55% della riduzione energetica dovrà essere raggiunto attraverso la ristrutturazione degli edifici con le prestazioni peggiori.

### **Eliminazione graduale dei combustibili fossili negli edifici**

Infine, in relazione al piano di eliminazione graduale delle caldaie a combustibili fossili, entrambe le istituzioni hanno convenuto di includere nei piani nazionali di ristrutturazione degli edifici una tabella di marcia con l'obiettivo di eliminare gradualmente le caldaie a combustibili fossili entro il 2040.

### **Passaggi successivi**

L'accordo provvisorio raggiunto con il Parlamento europeo deve ora essere approvato e formalmente adottato da entrambe le istituzioni.

Il 15 dicembre 2021 la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di rifusione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia. La direttiva fa parte del pacchetto "Pronti per il 55 %", che definisce la visione per il raggiungimento di un parco immobiliare a emissioni zero entro il 2050.

La proposta è particolarmente importante perché gli edifici sono responsabili del 40% dell'energia consumata e del 36% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra legate all'energia nell'UE. Costituisce inoltre una delle leve necessarie per realizzare la strategia per le ristrutturazioni, pubblicata nell'ottobre 2020, con specifiche misure normative, finanziarie e abilitanti, con l'obiettivo di raddoppiare almeno il tasso annuo di ristrutturazione energetica degli edifici entro il 2030 e promuovere ristrutturazioni profonde.

L'attuale direttiva Prestazione energetica nell'edilizia, riveduta da ultimo nel 2018, stabilisce i requisiti minimi per la prestazione energetica degli edifici di nuova costruzione e degli edifici esistenti in fase di ristrutturazione. Stabilisce una metodologia per il calcolo della prestazione energetica integrata degli edifici e introduce una certificazione della prestazione energetica per gli edifici.

**Fonte: Consiglio UE**